

Adunanza del 18 Marzo 1922

Presiede il Vice Presidente Vourado. Sono presenti i Consiglieri Anacleto, Clerici, Guerra, Rosmini, Moricotti, e Tenga, tutti; il Direttore Generale Coja ed i Sindaci Cereso e Fucini. Ha giustificato la sua assenza per motivi di salute il Consigliere Paretto.

1 Comunicazioni del Direttore Generale.

Servizio delle polizze per i combattenti

Il Direttore Generale, ricorda le comunicazioni fatte precedentemente al Consiglio su l'andamento dell'Ufficio speciale delle polizze per i combattenti, dà lettura della seguente lettera con la quale l'Onor. Ministro del Tesoro gli ha rimesso la relazione dell'Ispettore comm. Grassi su le indagini da lui fatte, indagini che non rivestono il carattere di quella vera e propria inchiesta che l'Istituto aveva domandato:

Ministero del Tesoro

Direzione Generale del Tesoro Div. VII-T

Roma 15 Marzo 1922

N. di Prot. 152.504

Oggetto:

Indagini sull'Ufficio
delle Polizze combattenti

Alleg. 1

V. V. è al corrente di vi-
re lagnanze, che hovering eco nel
la stampa, per irregolarità che
si sarebbero verificate nell'Uff.
cio Polizze gratuite di Assicurazione
di Via del Babuino, N. 136, e sa che
il mio predecessore incaricò l'Is-
pettore Superiore del Tesoro, Comm.
P. Paolo Grassi, di indagare al
riguardo.

La relazione dell'Ispettore ha
posto in rilievo una situazione
di cose che paiono assai delicate.

Potendo le irregolarità au-
dare al di là del semplice cam-
po amministrativo, ho comuni-
cata la relazione, coi relativi
allegati, al Procuratore del Ro
per suo esame. Sta, indispen-

demente dai risultati cui il Magistrato perverrà, mi sembra che dalle indagini del Comm. Grassi risultino non lievi responsabilità in via amministrativa e disciplinare. Trasmetto quindi copia della relazione a V. S., per le eventuali misure verso gli impiegati che dipendono da cotesto Su. Istituto, mentre prego di riferire al competente Ministero per quegli impiegati che appartengono a ruoli ministeriali.

Illmo Sig.
Sr. Mff. Ing. Guido Coja
Direttore Generale dell'Istituto
Nazionale delle Assicurazioni:
Roma

Il Ministro
Fto. Perano

Egli si è affrettato a comunicare la lettera dell' Su. Ministro al Consigliere Sengarini, che per delegazione sua e del Consiglio soprasiede ai lavori dell' Ufficio, e da lui ha ricevuto la risposta seguente:

4
Ufficio per le polizze dei
Combattenti

Roma 17 Marzo 1922

Sono grato alla S.V. e ringrazio vivamente, per la cortese comunicazione che mi ha fatto della relazione presentata dall'Ispettore del Tesoro in seguito alle note accusate mosse a questo Ufficio.

Mi sono subito all'opera per compilare una relazione al riguardo, possibilmente completa.

Intanto sembrami opportuno di disporre, come già di intesa, l'allontanamento da questo Ufficio degli impiegati citati nella detta relazione, e cioè dell'Avv. Mario Mattoli e del Reg. Camerario Curcio.

Mi abbia, con osservanza

Fdo Tenzarini

Aggiunge il Direttore Generale che le cose dell'Ufficio di via del Babuino hanno dato luogo negli scorsi giorni a pubblicazione di notizie inesatte.

le e di infondati apprezzamenti sui giornali; alcuni dei quali, specialmente a proposito di una lettera indirizzata alla Associazione degli ex combattenti dall'On. Sottosegretario di Stato per le pensioni militari, che accennava a gravi responsabilità accertate in quell'Ufficio, hanno anche insinuato dubbi su l'attitudine del nostro Istituto.

È naturale che queste pubblicazioni, riprodotte dai giornali di provincia, - facciano fuori di Roma impressione anche più dannosa che qui. E così, per esempio, è accaduto che a Livorno alcuni assicurati, allarmati da notizie e da apprezzamenti del "Nuovo Giornale", si sono rifiutati di pagare i premi dei loro contratti alla nostra Agenzia Generale.

Egli ha pertanto creduto opportuno di far pervenire a mezzo della Agenzia Stefani il seguente comunicato. Il Servizio polizze pro Combattenti e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

In seguito alle indagini eseguite
d'ordine del Ministero del Tesoro sul
Servizio Polizze pro Combattenti, alcuni
giornali riportano notizie che potreb-
bero ingenerare erronei apprezzamenti
sul funzionamento dell'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni.

Al riguardo è necessario
chiarire, per buona norma anche di
tutti gli assicurati, che il Servizio Poliz-
ze Combattenti non fa parte dell'I-
stituto Nazionale delle Assicurazioni,
ma è Ufficio gestito per conto del Mi-
nistero del Tesoro, del tutto autonomo,
sul quale anzi la stessa Amministra-
zione dell'Istituto aveva invocata
un'inchiesta governativa.

Se risulterà che gravi irregolarità
sieno avvenute in detto Servizio, l'Am-
ministrazione dell'Istituto d'accordo
col Ministero, prenderà senza esita-
zione, i provvedimenti del caso, ma
è intanto necessario che il pubblico
netamente distingua la gestione del
Servizio Polizze Combattenti da quella

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che è una Azienda creata con legge 4 Aprile 1912 per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana, la cui attività, in continuo e sempre più rigoglioso progresso, si svolge normalmente, con la più austera correttezza e con vantaggio considerevole per l'economia nazionale.

Ogni notizia tendenziosa pubblicata contro il funzionamento dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, non può avere base alcuna di verità e denota soltanto reconditi e particolaristici interessi in aperto contrasto con la nobile missione sociale affidata dal legislatore all'Istituto stesso.

È in data di ieri, all'onorevole Ministro del Tesoro, egli ha scritto nei seguenti termini:

8
Gabinetto

Roma 17 Marzo 1922

Esce l'Espresso.

mi prego accusare ricevuta della riverita nota N. 152.934 del 15 corrente e dell'annessa copia di relazione presentata dall'Ispettore Superiore Comm. Dr. Paolo Grassi in seguito alle indagini effettuate all'Ufficio Polizio pro-Combattenti di via del Babuino N. 196.

Letta con la massima attenzione la relazione stessa e presa buona nota delle conclusioni della lettera di T. C. mi riservo, per quanto ha riguardo ai provvedimenti disciplinari da adottare verso i responsabili, ulteriori comunicazioni non appena avrò potuto espletare le pratiche necessarie, già ricorso, per raccogliere gli elementi indispensabili.

Mi permetta però l'E. D. di rilevare come le notizie pubblicate sull'argomento ed abilmente presentate per sostenere particolari interessi

hanno sollevate diffidenze verso il nostro Istituto; del che ho conferma dalle comunicazioni telegrafiche e telefoniche pervenute oggi stesso a questa Direzione da varie parti d'Italia.

La C. V. cui sono note la serietà e la regolarità colle quali il nostro Istituto svolge l'opera propria, i non disprezzabili benefici che nella sua sfera d'azione ha saputo rendere all'economia nazionale comprendeva quale impressione abbia prodotto in me questo stato di cose che presenta il pericolo di grave pregiudizio per l'Azienda che ho l'onore di dirigere e che in quasi dieci anni di lavoro corretto ed intenso ha saputo afferinarsi nel campo della industria assicurativa senza smentire le previsioni del legislatore.

Non troverà quindi, ossi sperare, l'C. V. fuor di proposito che io mi permetta far presente se non

riteneva opportuno far diramare
ai giornali un comunicato uff.
ficiale che ponesse le cose nei loro
veri termini onde evitare che i
fatti esposti al pubblico non
nella loro genuina verità, facciano
il giuoco dei nemici del Monopo-
lio delle Ispicuarioni sulla vita.

Col massimo ossequio

Il Direttore Generale
F. G. Coja

2° Ordinamento del Personale. Re-
golamento interno.

Il Vice Presidente avverte che
il Presidente, impedito da gravi
cure di intervenire alla seduta adu-
manza del Consiglio, nel pregare lui
di sostituirlo, gli ha scritto di avere
esaminato la relazione del Direttore
Generale sul nuovo Regolamento
interno, e gli altri documenti che
furono distribuiti a tutti i Consig-
lieri nell'ultima adunanza, e
che le conseguenze finanziarie del

progettato ordinamento del personale
gli sembrano a bastante tranquillan-
ti, onde egli si rimette a ciò che il
Consiglio d'Amministrazione deli-
bererà su l'importante argomento.

Su proposta del Vice Presidente,
viene invitato ad assistere alla A-
dunanza il Capo del Personale Dr.
Kubini il quale avendo avuto par-
te notevolissima nel lavoro di pre-
parazione del nuovo Regolamen-
to, potrà ove occorra, fornire schia-
rimenti al Consiglio

Prende quindi la parola il
Direttore Generale

Egli ricorda anzitutto i docu-
menti che, insieme con la sua re-
lazione, furono distribuiti nella
precedente adunanza, e che saranno
allegati al verbale della odierna
riunione.

Tutta ha da aggiungere a
quanto è largamente esposto nel

la sua relazione per spiegare i criteri
 informativi e le singole norme del
 Regolamento. Desidera soltanto ricor-
 dare al Consiglio come alcune delle
 disposizioni che oggi sono proposte
 alla sua approvazione - e special-
 mente quelle che si riferiscono agli
 Uffici distaccati dalla Direzione Gene-
 rale - sono il risultato concreto di
 accordi conclusi con le Associazioni
 politiche degli ex combattenti, dopo
 le laboriose e non sempre facili
 trattative condotte con esse, anche
 per pressante desiderio del Governo,
 come potrà attestare anche il Con-
 sigliere Mariotti, che in quelle trat-
 tative ebbe parte diretta, quale Ca-
 po di Gabinetto del Ministro per
 l'Industria. Su questo ha voluto
 richiamare l'attenzione del Consi-
 glio, perchè accade ancora talvol-
 ta che quelle Associazioni tendano
 a non tener conto, da parte loro,
 degli impegni assunti con quegli
 accordi ed accampino nuove preten-

mentre egli tiene a dichiarare che da parte dello Istituto è stato fatto tutto quanto era possibile per assecondare con spirito conciliativo, le richieste delle Associazioni anche resistendo qualche volta ad agitazioni e pressioni del personale della Direzione Generale, che temeva fossero sacrificati i suoi interessi. E questa lunga e quella di agitazioni e di trattativo è la ragione per la quale si giunge con notevole ritardo alla soluzione di un problema di tanta importanza per l'Istituto.

Il consigliere Marciotti - a sostegno ed a rincalzo di quanto ha esposto il Direttore Generale - aggiunge che le questioni relative alla sistemazione degli ex combattenti furono portate al Ministero nel momento culminante delle agitazioni, ed egli ebbe allora occasione

di apprezzare l'opera solerte e conciliativa del Direttore Generale, e le eccezionali doti di calma e di abilità del S.^r Rubini che lo assisteva nelle difficili trattative, rese talvolta molto ardue da elementi estranei che si erano introdotti nelle Associazioni degli ex combattenti. Il Ministero tendeva da parte sua a resistere ad esigenze esagerate. Dopo lunghe ed agitate discussioni, si venne ad accordi completi e precisi, che egli dichiarava essere esattamente riflessi nel nuovo Regolamento. E tiene ad aggiungere che i dirigenti delle organizzazioni ebbero ad esprimere in modo netto ed esplicito il loro pieno gradimento e la loro riconoscenza in una riunione finale che fu tenuta presso l'on. Ministro della Industria. Concludo riaffermando che il nuovo Regolamento è il risultato di un lodevolissimo sforzo compiuto dal com. Coja e dal Cav. Rubini, e rap-

presentata, a parer suo, quanto di meglio poteva farsi nell'interesse dello Istituto e del personale.

Il Vice Presidente ringrazia il Direttore Generale ed il Collega Mariotti per quanto hanno detto a ricordand i precedenti della grave questione che oggi si tratta di risolvere.

Poiché la relazione del Direttore Generale, ed il testo del nuovo Regolamento sono stati distribuiti a tutti i membri del Consiglio, e ciascuno di essi ha avuto agio di prenderne ampia cognizione, egli propone che siano dati per letti; tanto più che tutti i criteri fondamentali della riforma regolamentare sono stati riassunti in un testo di deliberazione che il Comitato Permanente propone oggi alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Avverte che, per facilitare la odier

na discussione, si è creduto opportuno di apprestare alcune altre deliberazioni, che sono pure proposte dal Comitato Permanente alla approvazione del consiglio, e che riflettono: a) il fabbisogno normale di impiegati per i Servizi della Direzione Generale; b) l'applicazione delle norme relative alla indennità di caro viveri ai nuovi gradi previsti nel quadro organico; c) un compenso speciale che si ritiene opportuno assegnare agli impiegati più anziani in vista del ritardo col quale vengono deliberati i provvedimenti per il personale; d) la applicazione dei provvedimenti di carattere transitorio riguardanti la sistemazione del personale; e) il personale degli Uffici distaccati dalla Direzione Generale dello Istituto (Assicurazioni e polizze per i combattenti).

Cio premesso, il Vice Presidente

dà lettura delle sette deliberazioni proposte dal Comitato Permanente e che qui di seguito si trascrivono sotto le lettere A, B, C, D, E, F, G.

A

Il Consiglio di Amministrazione, ricordata la propria deliberazione 10/12/91 con la quale fu approvato il nuovo ordinamento dei Servizi e degli uffici della Direzione Generale

Udita la relazione del Direttore Generale sul nuovo quadro delle categorie, qualifiche, gradi e stipendi e sul nuovo regolamento interno, concernenti il personale dell'Istituto

Consentendo nei criteri informativi della riforma, che possono così riassumersi:

Far vibrare nel miglior modo possibile il senso di responsabilità

Ottenere l'osservanza di una rigorosa disciplina con la collaborazione dei capi servizio, dei capi

ufficio e dei capi reparto.

Stabilire una giusta emulazione, incoraggiando e premiando i buoni, gli attivi, colpendo i cattivi e gli inetti.

Assicurare per quanto possibile uniformità di criteri nella classificazione del personale mediante l'istituzione di una Commissione dei capi Servizio.

Provvedere alle esigenze della Azienda con un ordinato lavoro limitato alle ore ordinarie d'ufficio.

Ritornare all'orario diviso con largo intervallo, perche di maggiore rendimento e più rispondente alle esigenze dell'Azienda.

Istituire una categoria intermedia fra il personale esecutivo e quello direttivo.

Istituire una categoria speciale per il personale ispettivo.

Migliorare i minimi ed i massimi degli stipendi in relazione

alle crescenti esigenze della vita.

Stabilire la concessione di annuità quinquennali, da corrispondersi a coloro che prestano lodevole servizio.

Accordare una maggiore garanzia nella continuazione dell'impiego ai meritevoli che raggiungano una anzianità di 10 anni di servizio.

Adibire ai lavori d'ordine personale maschile, conservando quello femminile (con trattamento inferiore), per i lavori nei quali gli uomini risultano meno adatti.

Eliminare il ruolo transitorio, classificando gli iscritti alle diverse categorie del personale, in relazione alla loro capacità ed ai loro meriti.

Abolire l'assenteismo, sistemando, entro convenienti limiti di tempo, il personale assente in servizio, usando un particolare trattamento di benevolenza agli anziani, ai meriti.

lati ed ex combattenti.

Migliorare il trattamento di quiescenza in relazione a quanto è stato fatto dagli Istituti similari, costituendo inoltre appositi libretti di risparmio.

Accordare un benevolo trattamento nei casi di invalidità permanente.

Concedere un contratto integrativo di assicurazione agli anziani.

Usare facilitazioni agli impiegati provenienti dalle Compagnie di Assicurazione.

Limitare la concessione di gratificazioni alla sola fine dell'anno a coloro che abbiano determinati e speciali meriti.

Consolidare la concessione dei doppi mesi a fine giugno e a fine dicembre assalendosi della partecipazione agli utili concessa per legge al personale.

Migliorare le condizioni di stipendio e di quiescenza al personale

subalterno.

Concedere agli anziani meritevoli un miglioramento di stipendio corrispondente ad un aumento quinquennale.

Chiarire e modificare tutte quelle disposizioni del vecchio Regolamento che avendo dato luogo a dubbie interpretazioni, non poterono avere pratica attuazione o si dimostrarono inefficaci.

Esaminare infine la relazione sulla portata finanziaria dei proposti provvedimenti e constatare: che l'onere immediato proveniente dalla loro applicazione può ritenersi largamente coperto dai proventi derivati dai nuovi diritti di polizza e di quietanza, senza intaccare per nulla le ordinarie disponibilità dei margini sui premi di太郎; che il maggior onere annuale proveniente dal completo sviluppo dei provvedimenti stessi.

nei venturi esercizi non raggiun-
gerà se non una frazione molto
limitata dell'ammonto realizza-
bile sui margini predetti.

Si approva

a) l'allegato quadro delle catego-
rie, qualifiche, gradi e stipendi
del personale, avendo mandato
al Direttore Generale, di presentarlo
al Ministro dell'Industria e
Commercio per la sua approvazio-
ne a termine di legge.

b) l'allegato regolamento inter-
no in 110 articoli accordando
facoltà al Comitato Permanente
di apportarvi quelle piccole mo-
dificazioni di forma e di coordi-
namento che si rendessero neces-
sarie.

80

Il Consiglio di Amministra-
zione:

venuta presente la propria
deliberazione del 10/12 '21 sul mo-

no ordinamento dei servizi della Direzione Generale dell'Istituto;

Udita la relazione del Direttore Generale;

Presso atto degli accertamenti fatti dal Direttore Generale col concorso del Capo Ufficio;

Venuto conto degli incrementi necessari al Servizio 4° per il suo regolare funzionamento, della costituzione del Servizio Legale e Patrimoniale, delle economie attuabili negli altri servizi e particolarmente nel Servizio II° per l'aggiornamento dei bilanci tecnici;

In proposta del Comitato Permanente;

Approva nelle cifre seguenti il fabbisogno normale dei Servizi della Direzione Generale, riservandosi di esaminare le eventuali variazioni che la pratica applicazione del nuovo ordinamento rendesse necessarie.

C

Il Consiglio d'Amministrazione;
 Sentito il Direttore Generale;
 Riconosciuta la necessità di chiarire
 l'applicazione delle vigenti norme
 relative alla indennità caro vi-
 veri in relazione ai nuovi gradi
 previsti dal quadro delle categorie,
 qualifiche e gradi del personale
 approvato in data odierna:

Su proposta del Comitato Perma-
 nente delibera:

Le vigenti norme per l'assegna-
 zione del caro viveri al personale ri-
 mangono invariate con l'avverten-
 za che il trattamento fatto finora
 ai Capi Ufficio, ed agli Ispettori
 Compartimentali in base alle
 nuove denominazioni, deve inten-
 derli riservata ai Capi Servizio, a-
 gli Ispettori Superiori ed a quegli
 Ispettori di Zona Compartimenta-
 li che hanno finora avuto il
 grado di Ispettori Compartimen-
 tali.

D.

Il Consiglio di Amministrazione;
 Subito il Direttore Generale;

Venuta presente la relazione sulla
 portata finanziaria dei provve-
 dimenti a favore del personale;
 Costatato il ritardo pienamen-
 te giustificato, ma non prevedi-
 bile col quale detti provvedimenti
 sono stati concretati;

Riconosciuta l'opportunità
 di adottare un provvedimento
 benevolo e speciale a favore degli
 impiegati di ruolo che hanno una
 certa anzianità ed hanno prestato
 lodevole servizio;

La proposta del Comitato Per-
 manente delibera;

Agli impiegati di ruolo che si tro-
 vano nelle condizioni previste
 dall'Art. 22 del Regolamento Inter-
 no viene concesso un compenso spe-
 ciale pari al $\frac{9}{12}$ (quota del perio-
 do 1 luglio 1921 - 31 marzo 1922) dell'au-
 mento di stipendio corrispondente

a quello quinquennale stabilito nel quadro per la classe o grado al quale rimulteranno assegnati.

I coloro però che avessero rag-
giunto l'anzianità prescritta dopo
il 1° Luglio 1921 saranno concessi sol-
tanto i dodicesimi corrispondenti di
mesi intercorsi tra la data del rag-
giungimento dell'anzianità ed il
31 marzo 1922.

§

Il Consiglio di Amministrazione;
Sentito il Direttore Generale;

Riconosciuta la necessità che l'ap-
plicatione dei provvedimenti di carat-
tere transitorio riguardanti la ri-
strutturazione del personale avvenga
con la maggiore sollecitudine ed
in ogni modo entro i termini sta-
bilite nelle disposizioni stesse;

Considerato che detta applicazio-
ne deve compiersi con uniformità
di criteri e previo un particolareg-
giato esame delle posizioni indivi-

durati;

In proposta del Comitato Permanente delibera

di deferire i suoi poteri per l'applicazione delle disposizioni transitorie di cui agli articoli 75-76-78-79 del Regolamento Interno approvato in seduta odierna, ad una apposita Commissione composta:

del proprio Presidente o del Vice Presidente che ha presiede;

di due Consiglieri di Amministrazione, uno dei quali facente parte del Comitato, designati dal Consiglio stesso;

del Direttore Generale;

del Segretariato Generale e di volta i volta del capo di Servizio da cui dipendono gli impiegati sui quali la Commissione deve deliberare.

Il

Il Consiglio di Amministrazione;
Sentito il Direttore Generale;

2128
Venuta presente la prossima co-
stituzione, col concorso dell'Istituto, del-
l'Unione Italiana di Riassicurazioni
alla quale dovrebbero essere trasferiti
gli attuali servizi delle riassicura-
zioni direttamente gestite dall'Isti-
tuto;

Considerato d'altra parte l'impos-
sibilità per l'Istituto di assorbi-
re, nell'Azienda Vita, il personale
che presta l'opera propria in detti
Servizi;

Su proposta del Comitato Per-
manente delibera;

Gli avventizi addetti ai Servizi
di Riassicurazioni fanno parte del
personale della Direzione Generale
dell'Istituto.

Nel contratto d'impiego che do-
vranno stipulare passando even-
tualmente in ruolo sarà però tra-
bitto che, qualora dovesse crearsi col
concorso dell'Istituto, un nuovo
ente per le riassicurazioni e fosse lo-
ro offerto un posto pressoché analo-

go a quello coperto all'Istituto, dov-
ranno accettarlo ed il contratto
stesso intenderà rescisso di diritto
senza che spetti all'impiegato al-
cuna indennità."

G

Il Consiglio di Amministrazione
Sentito il Direttore Generale;
Considerata la situazione speciale
dell'Azienda Polizzi combattenti gesti-
ta dall'Istituto per conto del Tesoro
dello Stato

Venute presenti le contingenze
eccezionali nelle quali ha avuto
luogo anche a speciali condizioni -
l'assunzione della maggiore parte
del personale che presta servizio in
detta Agenzia;

Fatte le riserve del caso per
la necessaria approvazione del
Ministero del Tesoro circa i mag-
giori oneri derivanti dalla ristrut-
tura di detto personale

Venuto ancora presente il dire,

to legge 4 Aprile 1921 in attuazione
del quale parte del servizio dovrà
trasferirsi al Sottosegretariato fun-
zioni

In proposta del Comitato Prima-
mente

delibera

" L' Azienda delle Polizze Combat-
tenti affidata in gestione all'I-
stituto costituisce un ufficio i cui
impiegati formano un ruolo pro-
prio, fatta eccezione per quelli
che essendo già in ruolo dell'Isti-
tuto fossero temporaneamente stac-
cati presso detta Azienda.

Il personale di detto ruolo è fat-
to lo stesso trattamento del per-
sonale in servizio alla Direzione
Generale.

Valgono per esso le disposizioni
del Regolamento approvato in te-
stata continua in quanto siano
applicabili.

In caso di ruoli nei ruoli del
personale della Direzione Generale

avranno titolo di assoluta preferenza per coprirli gli impiegati addetti all'Azienda delle Polizze Combattenti in possesso dei requisiti generali necessari e, quando occorra, di quelli specifici richiesti per i posti da coprirsi.

Quando vi siano posti disponibili nelle categorie 1^a e 2^a; gli impiegati dichiarati idonei a coprirli ma assegnati provvisoriamente alla terza categoria a sensi dell'art. 78 potranno aspirarvi anche se appartenenti al ruolo dell'Azienda Polizze Combattenti.

Nel contratto d'impiego che gli impiegati del Servizio Polizze dovranno stipulare passando eventualmente in ruolo, sarà però stabilito che qualora col transferirsi di parte del servizio al Sotto-segretariato Pensioni, si rendesse conveniente anche il passaggio del relativo personale, gli impie-

gati designati dovranno senz'altro
passare alle dipendenze di detto Se-
gretariato ed il contratto s'intenderà
resciso di diritto, senza corrispondenza
di alcuna indennità.

Terminata la lettura, il Vice Presidente
fece aprire la discussione.

Il consigliere Zengarini crede ne-
cessario di fare qualche accenno all'Uf-
ficio delle polizze per i combattenti,
al quale egli sovraintende per dele-
gazione del Signor Direttore Generale
e del Consiglio di Amministrazione.

Avverte innanzi tutto che gli im-
piegati addetti a quel servizio era-
no in precedenza 215; furono ridotti
a 85 in seguito alle note agitazioni
del Maggio 1921; e poi gradatamente
aumentati sino a quasi 170 con le com-
missioni dei mutilati e degli ex
combattenti. Ma non deve ritenersi
che questo sia il fabbisogno dell'Azienda
per il suo lavoro normale: Si-

bisogna tener conto del Decreto per il
 fatto del quale una parte dei Servizi
 dell'Ufficio dovrà essere trasferita al
 Sottosegretariato per le pensioni di
 guerra; e del fatto che oggi l'uffi-
 cio lavora più per smaltire il copia-
 sistimo arretrato che per il disimpe-
 gno del suo lavoro normale. E per-
 ciò egli crede che, in seguito, potremmo
 bastare la metà, e forse anche il ter-
 zo degli impiegati che oggi vi sono
 addetti.

Ciò premesso, il Consigliere Zen-
 garini fa presenti alcuni dubbi
 circa la opportunità e la legalità
 della proposta costituzione di un
 organico distinto per il persona-
 le addetto al servizio di aiutate-
 tati. La emissione delle polizze per
 i combattenti è attribuita allo
 Istituto Nazionale da disposizioni
 di legge e da decreti del Governo;
 e, d'altra parte, non tutto il persona-
 le addetto a quell'Ufficio è stato
 assunto con esplicita destinazione

34
ad esso, perchi' alcuni impiegati vi
furono trasferiti dalla Direzione
dell'Istituto, ed altri furono dallo
Istituto medesimo assunti in ser-
vizio senza speciale riferimento all'
Ufficio delle polizze combattenti.
Egli dubita pertanto che, in via di
diritto, non si possa sostenere che
l'ufficio stesso non faccia parte dello
Istituto. In via di equita', poi,
il Consigliere Zengarini non vede
ragione di adottare per il person-
ale della Azienda delle polizze per
i combattenti, che in gran parte
e' costituito da buoni elementi, cri-
teri di trattamento meno vantag-
giosi di quelli adottati per gli impie-
gati dell'Istituto.

Accenna inoltre alla opportu-
nita' di tener presente che la inclu-
sione del personale di quell'Ufficio
nell'organico dell'Istituto rende-
rebbe piu' agevole la sorveglianza
delle disposizioni di legge relative
alla assunzione obbligatoria, in

tutte le aziende statali ed industriali, in una determinata percentuale, di mutilati ed invalidi di guerra.

Per tutte queste ragioni, il Consigliere Tengarini propone che, per quanto riguarda l'Ufficio delle polizze per i combattenti, si sospenda di deliberare.

Alle osservazioni che il Consigliere Tengarini ha creduto di dover fare, nello interesse dello Istituto, rispondono il Vice Presidente, il Direttore Generale ed alcuni Consiglieri, ponendo in rilievo così il carattere transitorio delle speciali funzioni assegnate all'Ufficio delle polizze per i combattenti, parte delle quali deve essere trasferita al Sottosegretariato delle pensioni di guerra, che consiglia di non includere nel ruolo permanente del personale dello Istituto quegli impiegati co-

me altre gravi ragioni di opportunità e di diritto alle quali è ispirata la deliberazione proposta al Consiglio, specialissima quella che l'azienda onde trattasi è gestita dallo Istituto per conto ed a spese del Tesoro dello Stato, il quale non ha ancora annuito ad assumere i maggiori oneri derivanti dalla sistemazione di quel personale.

Il consigliere Zugarini, tenuto conto delle considerazioni svolte durante la discussione, dichiara di non insistere nella sua proposta di sospensiva.

Il Consigliere Lenzi, dopo avere espresso il suo compiacimento per il nuovo Regolamento, accenna alla opportunità di qualche piccola variante di dettaglio; ed il Sindaco Fucini riferisce talune osservazioni formulate dal collega Guastelli, che oggi non ha potuto

intervenire alla adunanza.

Su proposta del Vice Presidente, si conviene di deferire l'esame delle proposte che vorrà fare il Consiglio Esercizio, e delle osservazioni del Sindaco Grasselli, al Comitato Permanente, al quale, secondo la lettera b) della prima deliberazione proposta al Consiglio, è data la facoltà di apportare al Regolamento le modificazioni di forma e di coordinamento che si renderanno necessari.

Dopo di che, il Consiglio a voti unanimi approva il testo delle sette deliberazioni proposte dal Comitato Permanente;

e - per quanto riguarda la Commissione alla quale il Consiglio delega i suoi poteri per l'applicazione delle disposizioni transitorie - delibera di deferire al Presidente la designazione

ne dei due Consiglieri che dovranno
farne parte.

A nome di tutto il Consi-
glio, il Vice Presidente ringrazia
il Direttore Generale, il Capo
del Personale ed il Comitato
Permanente per l'opera data
alla soluzione del gravissimo
problema, e dichiara sciolta
l'adunanza.

Visto: Il Presidente

Amey

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

Alf. Spini

*Gli allegati si trovano presso la Segreteria
del Consiglio*